Anno XI. Giovedì 13 Gennaio 1876 N. 11

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 10 gennaio contiene:

1. R. decreto 12 dicembre che approva modificazioni nello statuto della Cassa di sconto e di antecipazioni di Sarzana.

2. R. decreto 9 gennaio del seguente tenore: *Articolo unico*. Il comune di Montecatini di Val di Nievole è distaccato dalla sezione secondaria del Collegio elettorale di Pescia, n. 210, detta di Monsummano, e costituito in sezione separata del Collegio medesimo.

3. Decreto del ministro d'istruzione pubblica, del 25 dicembre, con cui regola il modo per la distribuzione delle propine dei membri delle Commissioni esaminatrici delle Università.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

5. Programma di concorso, pubblicato dal ministro d'istruzione pubblica, per la costruzione dell'edificio nazionale di Belle Arti in Roma.

— La Direzione generale dei telegrafi avvisa che il 6 corrente, nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Navacchio, provincia di Pisa, è stato attivato il servizio del governo e dei privati.

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

presso

LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Cont. vedi n. 10)

7. La cassa cura la riscossione delle rendite, degl'interessi e degli altri proventi sui titoli depositati solo nel caso che concorrano le seguenti tre condizioni, cioè:

1° Che non si tratti di depositi a solo scopo di cauzione;

2° Che si tratti di titoli di Debito Pubblico od altri emessi o pagabili dallo Stato;

3° E che la riscossione delle rendite, degl'interessi o degli altri proventi si possa fare sulla semplice presentazione dei titoli depositati, o delle cedole, dei vaglia, dei *coupons* od altri recapiti annessi ai titoli stessi.

Concorrendo tutte queste tre condizioni la Cassa fa la riscossione alle periodiche scadenze e ne accredita l'importare al conto corrente del deposito cui i titoli appartengono, a meno che i frutti del deposito essendo liberamente esigibili dagli aventi diritto alle loro scadenze sia il caso di far semplicemente staccare e consegnare ai medesimi le cedole, i vaglia ed altri recapiti perchè li riscuotano essi stessi come infra (Regolamento art. 37).

8. Riguardo ai titoli non appartenenti al Debito Pubblico nè altrimenti pagabili dallo Stato, ma pagabili da Provincie, Comuni, Banche, Società ed altri Stabilimenti, e riguardo ai titoli di qualunque sorta su cui la riscossione del capitale, dei premi, delle rendite, degli interessi, od altro provento non si possa ottenere sulla semplice esibizione dei titoli stessi o delle cedole, vaglia od altri recapiti annessivi, è ad esclusivo carico degli aventi diritto il promuovere come secondo i casi sarà opportuno, le occorrenti autorizzazioni o la delegazione di persona terza per effettuare il ritiramento dei titoli e la riscossione di quanto è dovuto, ed è quindi a loro esclusivo carico di fare essi medesimi gli atti opportuni verso chi di ragione per impedire le prescrizioni che si potessero verificare.

La stessa norma è applicabile qualunque sia la natura dei titoli depositati se il deposito è fatto a solo scopo di cauzione (Regolamento art. 37).

9. Quando nei depositi a scopo di cauzione il vincolo non colpisca i frutti del titolo depositato, e in tutti gli altri casi in cui i frutti stessi siano liberamente esigibili alle loro scadenze dagli aventi diritto, la Cassa, sulla domanda di questi promuove il distacco dei titoli e la consegna a loro mani delle cedole, dei vaglia, dei *coupons* o degli altri recapiti che servono alle periodiche riscossioni perchè possano curarle direttamente essi medesimi (Regolamento art. 38).

10. Le disposizioni dei precedenti numeri 6, 7, 8 e 9 sono pure applicabili ai depositi fatti anteriormente al 1. gennaio 1876, a meno che gl'interessati facciano domanda alla Cassa perchè essa provveda come in passato alla riscossione dei capitali o dei premi che divengono esigibili ed alla riscossione e al pagamento, come di ragione, delle rendite ed altri proventi che decorrono sui titoli depositati (Regolamento art. 133).

11. I mandati che non vengono riscossi entro l'anno successivo a quello della loro emissione non sono più pagabili senza una speciale autorizzazione dell'Ufficio che li ha emessi, salvi gli effetti della prescrizione che si fosse verificata riguardo al credito cui essi si riferiscono (Regolamento art. 18).

In ogni caso peraltro dalla data di spedizione del mandato cessa l'ulteriore decorrenza degli interessi sui depositi in numerario ancorchè si ritardi per qualunque causa la riscossione del mandato (Regolamento art. 41).

12. Spedito l'ordine di restituzione dei titoli depositati o di consegna di cedole o di altri recapiti, se entro l'anno successivo a quello in cui l'ordine fu emesso non abbia avuto luogo il ritiramento, questo non si può più eseguire senza una speciale autorizzazione dell'Ufficio da cui l'ordine fu emesso, salvi in ogni caso gli effetti della prescrizione che potesse essersi verificata (Regolamento art. 71).

13. Ogni qualvolta venga mutata la ragione dell'interesse da corrispondersi sui depositi in numerario, il nuovo saggio si applica anche ai depositi precedentemente eseguiti (Regolamento art. 41).

14. La cessione dei depositi dev'essere fatta per atto pubblico o per scrittura privata autentica a termini dell'art. 1323 del Codice civile, notificata regolarmente all'Ufficio ove i medesimi sono iscritti (Regolamento art. 39).

Nella stessa forma devono essere fatte le procure da presentarsi alla Cassa a corredo delle domande fatte da mandatari (Regolamento art. 52).

(continua)

## I CLERICALI ED IL MATRIMONIO CIVILE

Il partito clericale ha aperto contemporaneamente in parecchi paesi l'ostilità contro al *matrimonio civile*.

Nel Belgio un magistrato ebbe l'audacia di maltrattare un suo dipendente che si era maritato civilmente. In Francia i clericali legittimisti hanno messo la soppressione del matrimonio civile sulla loro bandiera elettorale. In Baviera il vescovo di Bamberga, creduto dal Governo che lo nominò un prete non litigioso, ha diffuso contro al matrimonio civile una pastorale, che fa in quel paese l'effetto di una guerra dichiarata. In Italia ci sono paesi, nei quali le suggestioni dei clericali hanno avuto potere d'indurre molti ignoranti ad andare incontro a tutti gli effetti dei falsi matrimonii non registrati presso l'ufficiale civile dello Stato. Altrove si fa la stessa guerra, o subdola od aperta, al diritto sociale.

La è insomma una congiura concordemente condotta contro alla *Società civile*, che vuole assicurare i diritti della famiglia indipendentemente dai culti professati; giacchè lo Stato non può nè dominare le coscienze individuali, nè professare molti culti in una volta per conto suo.

Va bene però, che coloro che vedono le conseguenze di questa guerra, le quali vanno molto più in là di quello che sembri a prima vista, istruiscano gl'ignoranti e li facciano avvertiti che il matrimonio religioso non è un matrimonio dinanzi alla legge.

Sanno bene i clericali, che il matrimonio e la famiglia, come sono la base della società civile, così lo sono anche dello Stato politico. Sostituendo sè stessi allo Stato nella stipulazione di questo contratto fondamentale della famiglia, essi fanno la guerra allo Stato e cercano di sottoporre la società al proprio dominio.

Lo Stato non impedisce a nessuno di far benedire il proprio matrimonio dal prete, sia desso cattolico, evangelico, israelita, od altro; ma chiama i cittadini di qualsiasi religione a convalidare col matrimonio i diritti ed i doveri della famiglia e ad accertare lo stato legale di essa. Questo è quello che si ha obbligo di far comprendere a chi noi sapesse, o fosse tratto in inganno dagli aggiratori.

Se l'*agite, agite*, pronunciato da ultimo al Vaticano dinanzi ai pellegrini bolognesi condottivi dall'Acquaderni, comprende anche l'ostilità contro al matrimonio civile e legale, va bene che si contrapponga a tempo un'*azione* in senso opposto e che non si dorma dinanzi a questa guerra accanita dei clericali alle istituzioni dello Stato, divenuta un sistema generale.

## ITALIA

**Roma.** Il *Bersagliere* raccoglie la voce che fra i progetti di legge presentati nella Sessione scorsa e non discussi, saranno esclusi da una seconda presentazione nella Sessione ventura, quelli concernenti il riordinamento delle circoscrizioni amministrative e giudiziarie, che il ministero non ha speranza di vedere approvati per le ardenti questioni di cui implicano la difficile soluzione.

L'opera del Governo, o per meglio dire del ministro Cantelli, si limiterà a presentare un semplice progetto di legge per la soppressione dei commissariati distrettuali nel Veneto colla sostituzione delle sotto-prefetture. provvedimento però che presenta altrettante gravi difficoltà per la riduzione che si vorrebbe attuare nel numero delle sotto-prefetture in confronto di quello dei commissariati.

— Secondo il *Popolo Romano*, il Vaticano si occupa seriamente da qualche tempo dell'istruzione, ed ha presa in questi giorni una importantissima deliberazione, quella cioè, che le scuole cattoliche si uniformino nei programmi d'insegnamento alle condizioni e ai programmi imposti dalle leggi dello Stato.

Con tale provvedimento gli alunni dei licei cattolici potranno senza nessun'altra difficoltà essere ammessi al corso nelle Università del governo. È evidente che il Vaticano comincia a comprendere l'impossibilità di un ritorno al passato, e l'importanza della decisione prova, in modo abbastanza chiaro, che i clericali vogliono uscire dalla riserva e prender parte alla vita pubblica.

— Possiamo assicurare che tutte le notizie pubblicate da giornali, anche autorevoli, intorno alle nomine di nuovi senatori, sono inesatte od almeno premature.

— Assicurasi che alla Corte di Cassazione di Roma saranno nominati: De Falco a procuratore generale; Municchi e Ferreri, sostituti procuratori; Mottola e Tondi, consiglieri. La Corte comincierà a funzionare nel prossimo marzo, e prendera in esame i ricorsi contro le sentenze pronunciate dopo il primo gennaio. Cade quindi la diceria, che il ricorso di Luciani e suoi complici debba decidersi in Roma.

— Il governo russo ha richiamato l'agente diplomatico che teneva presso la Santa Sede, il signor Kapnist. Il signor Kapnist viene trasferito a Parigi in qualità di segretario d'ambasciata.

Molti vogliono spiegare questo fatto, supponendo un raffreddamento di rapporti tra il gabinetto di Pietroburgo e la Santa Sede. Ci siamo informati e ci assicurano non si tratti che di un trasloco, e che il signor Kapnist verrà sostituito in Vaticano da altro rappresentante della Russia. (*Diritto*).

## ESTERO

**Francia.** Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*: Si è fatto il riassunto dei candidati alla deputazione, e si è trovato che finora ascendono a 1400, di cui la metà è composta dalla quasi totalità dei 700 deputati che finiscono ora il loro mandato. È probabile che arriveranno a un numero ben più grande, per lo meno a 2250, vale a dire a tre per seggio; ma sta forse che di candidati serii non se ne presenteranno che 1400 circa.

**Germania.** Recentemente il principe Bismarck lasciò intravvedere l'istituzione d'un Ministero speciale per l'Alsazia-Lorena. Ora nelle sfere governative si occupano molto dell'attuazione di tale idea. La sede del Ministero sarebbe a Berlino.

**Turchia.** Importante relativamente alle condizioni della Bosnia e dell'Erzegovina è il contenuto di un telegramma da Metkovic 6 gennaio, pubblicato dal *Nazionale* di Zara, così concepito: «Da persona degna di fede ed altolocata, giunta stanotte da Mostar, rileviamo che le Autorità turche in Erzegovina, appena ricevuto il firmano sulle nuove riforme, dichiararono al Governo di Costantinopoli, ch'esse non sarebbero in istato d'introdurle seriamente, senza che si sollevasse anche la popolazione turca.»

**Russia.** Il *Times* ha per telegrafo da Berlino: Il *Golos* di Pietroburgo dice che l'impresititi montenegrino è un fatto compiuto, e che il principe Nikita ha ordinato 10.000 fucili e 60 cannoni in America, da consegnarsi in marzo. In seguito all'attitudine minacciosa assunta dalla Turchia, le Guardie montenegrine, che formano un corpo di 3,000 uomini armati di fucili a retrocarica e *revolver*, furono inviati al confine.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Sommario** dell'ultimo numero dell'anno 1875 del Bullettino della Prefettura.

Circolare 15 ottobre 1875 n. 15999-343 del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio concernente il Censimento dei cavalli e dei muli.

Circolare prefettizia 10 dicembre 1875 n. 32505 sullo stesso oggetto.

Relazione 24 ottobre 1875 sull'acquisto degli animali olandesi.

Reale Decreto 26 ottobre 1875 n. 2760 sulla Licenza dalle scuole tecniche.

Regolamento 11 ottobre 1875 n. 2759 per la tassa d'entrata nei Musei, nelle Gallerie di Belle Arti e negli Scavi d'Antichità nel Regno.

Reale Decreto 28 novembre 1875 n. 2781 sulla limitazione dell'ingerenza del Pubblico Ministero nelle cause civili.

Circolare 20 novembre 1875 di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione sulle Scuole di disegno per gli operai.

Legge 27 maggio 1875 n. 2779 che istituisce le Casse postali di risparmio.

Circolare prefettizia 11 dicembre 1875 n. 24091 sui Bilanci comunali 1876.

Circolare prefettizia 11 dicembre 1875 n. 24840 sui Conti consuntivi comunali 1874.

Circolare prefettizia 15 dicembre 1875 n. 31373 sul rimborso delle somme anticipate dallo Stato per la compilazione d'Ufficio dei progetti delle Strade obbligatorie.

Circolare prefettizia 15 dicembre 1875 n. 32462 sui Ruoli delle prestazioni in natura per la viabilità obbligatoria.

Circolare prefettizia 4 dicembre 1875 n. 31424 sulla convenzione tra l'Italia e la Confederazione Elvetica per l'assistenza gratuita, in caso di malattia, ai cittadini indigenti dei due paesi.

Movimento della popolazione nel mese di settembre.

Movimento nel personale amministrativo.

**Ordine del giorno del Consiglio Comunale di Udine** per la seduta che avrà luogo nel giorno 17 m. c. alle ore 9 1/2 a. m. nella sala Bartolini.

*Seduta Privata*

1. Nomina del Presidente della Congregazione di Carità pel quadriennio 1876-79 inclusivi.

2. Comunicazione del Decreto Prefettizio che ha annullata la nomina del dott. Baldissera a Medico Municipale. Nomina del Medico Municipale.

3. Conferma d'Impiegati Municipali.

4. Nomina dei Maestri della scuola di musica.

5. Erogazione dei sussidii scolastici a carico del Legato Bartolini.

6. Collocamento al riposo del sig. Luigi Borghi Applicato alla Sezione Tecnica, e pensione da accordargli.

*Seduta pubblica*

1. Sussidio agl'Impiegati del Monte di Pietà.

2. Aumento di salario al personale di basso servizio del Civico Ospitale.

3. Miglioramento dei salarii del personale di Amministrazione.

4. Cessione di fondo Comunale sulla strada interna di circonvallazione fra le porte Poscolle e Villalta alla Ditta Hocke.

5. Approvazione del Convegno col sig. Biaggio Pecile circa limitazione dell'uso pubblico del fondo coperto di sua ragione presso la casa al num. 57 in via Villalta.

6. Allargamento della via Gemona fra il Palazzo Cernazai e la casa Rovere, costruzione di un tratto di Chiavica e sistemazione del piano.

7. Sistemazione della piazzetta Antonini-Cernazai e sue adiacenze.

8. Costruzione di un tratto di chiavica lungo la via della Posta.

9. Esame ed approvazione del progetto di Regolamento per l'edilizia.

10. Nuove deliberazioni circa l'acquedotto pei Casali Cormor.

11. Ponte sulla Roggia presso Beivars.

12. Domanda del Casino per prorogare l'estinzione del suo debito capitale verso il Comune.

13. Modificazioni Governative alla Tariffa ed al Regolamento sul Dazio Consumo.

14. Nuove deliberazioni intorno al Regolamento pella tassa sugli esercizii, professioni ecc.

15. Sussidio all'Istituto Renati pell'attivazione della Scuola Magistrale.

16. Provvedimenti circa la latrina e lo scalone sotto la loggia S. Giovanni.

17. Deliberazioni intorno alla espropriazione della tettoia e del Gelso nella Via di questo nome.

18. Deliberazioni intorno alla illuminazione del piazzale esterno di Grazzano.

19. Comunicazioni concernenti la eredità Agricola e deliberazioni in proposito.

20. Domanda della Società di Ginnastica per erogazione a suo favore della somma risparmiata nella esecuzione dei lavori di riduzione della Sala deliberati dal Consiglio.

**Il Consiglio Comunale del 17 gennajo.**

I.

L'onorevole Sindaco ci ha comunicato l'*ordine del giorno* per la seduta straordinaria del Consiglio cittadino, che noi, per non perdere

tempo, in questo stesso numero comunichiamo ai Soci ed ai Lettori del *Giornale di Udine*. Ma prima di discorrere de' singoli argomenti proposti alle discussioni e deliberazioni del Consiglio, dobbiamo ringraziare la Giunta per avere questa volta anticipato di qualche giorno la cennata comunicazione. Così riuscirà più facile ai Consiglieri il còmpito di prendere notizie su quegli argomenti; così la stampa del paese potrà anch'essa dire una parola.

Sei oggetti verranno trattati (esigendolo tassativamente la Legge) in seduta privata, taluni de' quali sono, più che altro, una formalità d'ordine, quindi non bisognevoli di studio in apparecchio ad una deliberazione.

Il Consiglio dovrà dapprima nominare il Presidente della Congregazione di Carità pel quadrennio 1876-79. Ognuno sa come codesto delicato e nobilissimo ufficio sia stato, dopo la rinuncia del compianto avv. Leonardo Presani, tenuto con molto zelo ed affetto dal Consigliere Carlo Facci. Tanto i Colleghi di lui nella Congregazione, quanto la città intera rendono al Facci le meritate lodi per le cure spese a pro della numerosa famiglia de' poveri. Per siffatto ufficio la prima ed essenzial dote si è quella del cuore, e nel Facci esiste il sentimento innato del bene, e s'unisce poi a naturale gentilezza de' modi e ad intelligenza educata con buoni studj. Quindi al signor Facci (sicchè in lui rimarrà la disposizione ad occuparsi in vantaggio pubblico) siffatto ufficio spetta di diritto, dacchè è sapienza amministrativa il distribuire uffici e pesi secondo le speciali e migliori attitudini dei cittadini. Ormai la poveraglia riconosce nel signor Facci il suo patrono; ormai egli si è impratichito in certe attribuzioni del suo Ufficio che non s'imparano dai *Trattati amministrativi*. Dunque il Consiglio farà cosa giusta e degna riconfermando il signor Facci a Presidente della Congregazione di Carità.

In seguito a Decreto Prefettizio che annulla la nomina del Medico municipale (per una irregolarità avvenuta nel contare i voti, poichè un Consigliere era incompetente a votare in causa di affinità con l'eletto), il Consiglio dovrà tornare su questa nomina. Dei sette concorrenti, due hanno ritirato la loro domanda; dunque la votazione si farà su cinque nomi. Se non che, non essendo a supporsi che il Consiglio voglia disdire a sè stesso o dimenticare la Relazione della Giunta sull'argomento, dobbiamo ritenere che saranno in ballottaggio i due che, nella precedente votazione, ottennero il maggior numero di voti; ambedue per molti titoli stimabilissimi, ambedue degni di conseguire il posto di Medico municipale. Noi, trattandosi d'un argomento assai delicato, non vogliamo dire cosa faremmo, se ci trovassimo nel caso di dare il nostro voto; confessiamo soltanto (in onore de' due candidati) che comparteciparemmo probabilmente all'esitanza di alcuni Consiglieri. Ogni posto richiede attitudini speciali, ed i Consiglieri sanno perchè esiste il posto di Medico municipale ed Ispettore all'Igiene del Comune. Or sotto siffatta *specialità* dello scopo del posto e della nomina, i Consiglieri debbono subordinare i titoli degli aspiranti. Al loro criterio la deduzione ed il voto.

L'onorevolissimo Consiglio dovrà deliberare circa la *conferma* degli impiegati municipali. Infatti pel Regolamento interno del nostro Comune ad ogni quinquennio que' funzionari abbisognano d'una specie di cresima. A dire il vero, è molto disputabile se il tenere sospesa sul capo degli impiegati la famosa *spada di Damocle*, sia o meno un mezzo per averli fedeli, diligenti e premurosi nello adempimento de' propri doveri. Ma quelli che fabbricarono il Regolamento, lo hanno ritenuto mezzo ottimo e decoroso.... e noi non vogliamo turbarli in questa credenza, sebbene avremmo pronte ragioni di buon conio per contrastarla. Consoliamoci però nell'idea che, essendo alla testa del Municipio cittadini onesti ed intelligenti, non avverrà mai che, col pretesto di qualche articolo del Regolamento interno, si mandi sul lastrico un impiegato dopo che trovasi da anni ed anni al servizio del Comune. Quindi la cerimonia della riconferma ad ogni quinquennio non porterà mai disgrazia ad alcuno. Tuttavia l'on. Giunta farà bene a prendere notizia dei Regolamenti di altri Municipii sull'argomento, e potrà all'uopo proporre al Consiglio la revisione del Regolamento interno. Già anche nel Regolamento scolastico, riguardo la nomina de' Maestri comunali, c'è da tornarci sopra; poi dal 66 ad oggi si mutarono tante disposizioni, che, una più o una meno da tenere in onoranza, non nuocerebbe punto alla maestà della Legge e al decoro di chi l'ha fatta.

Nella seduta privata si dovranno nominare i Maestri della Scuola di Musica. Ignoriamo i nomi de' concorrenti; ed eziandio sapendoli, nulla potremmo dire, perchè noi siamo incompetenti in materia. Preghiamo soltanto i Consiglieri a prendere informazioni speciali, e a non accontentarsi di quelle che loro pervenissero officiosamente. Conviene udire tutte le campane, poi scegliere il *meglio*, anche perchè deve esistere buona armonia e concordia nella Scuola delle armonie. Non diciamo di più; ma ripetiamo ai Consiglieri la raccomandazione di udire *tutte le campane*.

I sussidii scolastici a carico del Legato Bartolini sono assegnati dal Consiglio, ma spetta alla Congregazione di Carità l'indicare i nomi de' *preferibili*. Riteniamo che, fatta con coscienza codesta presentazione, il còmpito de' Consiglieri riducasi a poco, cioè al solo atto di sancire le proposte.

La Giunta propone al Consiglio il collocamento a riposo del signor Luigi Borghi, sinora applicato alla Sezione tecnica. Sappiamo che la domanda del Borghi ha per motivo la deteriorata salute. Quindi il Consiglio non esiterà a collocarlo in istato di riposo col trattamento già stabilito dalle norme d'uso secondo la Legge generale sulle pensioni ed il Regolamento speciale del nostro Municipio.

**Accademia di Udine**

Nella seduta del 17 dicembre 1875 il Presidente dell'Accademia, commemorò, secondo l'uso, il socio dott. Luigi Vanzetti morto il 10 dicembre, e aperta la discussione intorno al prezzo da darsi all'Annuario statistico, pel corrente anno, che fu fissato in lire 3.50, dopo parecchie osservazioni dei convenuti. Fu poi presentato dal socio economo cav. Morgante il resoconto dei due ultimi triennii, approvato senza discussione.

In oltre si elessero a soci ordinarii dell'Accademia i prof. Cima e Marinoni e l'ing. Scala, a corrispondenti il co. Pietro di Colloredo-Mels e il cav. avv. Gerolamo Morpurgo, e a onorario il comm. Aristide Gabelli.

La seduta del 7 corrente fu occupata da una Comunicazione che il socio dott. Pietro Bonini fece intorno alla raccolta che Giovanni Papanti ha pubblicata in occasione del V° centenario di messer Giovanni Bocacci, contenente la versione in settecento dialetti d'Italia della Novella IX Giornata I, del Decamerone. Questo saggio prezioso di dialettologia comparata porse modo al Bonini di entrare nella questione della lingua, e di spezzare una nuova lancia in pro della opinione manzoniana. Da critico imparziale, il Bonini nota nella collezione del Papanti alcuni gravi difetti, cagionati dalla brevità della novella boccacesca, dalla scelta non sempre opportuna dei traduttori, dalla furia inseparabile a un lavoro di occasione, e finalmente da ciò che le versioni non riunirono tutte letterali. Diciannove sono le versioni tolte al nostro Friuli, di cui il Bonini lesse la propria per Udine, e prima quell'altra, piena di atticismo, che la co. Caterina Percoto fece per S. Lorenzo di Soleschiano. Il bel lavoro comparativo del Papanti è buon seme che frutterà in un prossimo avvenire.

In fine, nella seduta sopradetta, si lessero i nomi dei collaboratori alle varie rubriche pel 2 anno dell'Annuario statistico.

Udine, 12 gennaio 1876.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons.

**Beneficenza.** Ci si domanda da più parti quale è stato l'introito dell'ultima lotteria di beneficenza al Casino. Dalle informazioni assunte risulta che questo introito è salito a lire 5700 e fu quindi superiore a quello della lotteria dell'anno antecedente. Ecco in prova una nota che ci viene comunicata per la inserzione.

*Congregazione di Carità.*

Mercè i pregievoli doni fatti alla lotteria di beneficenza, ed a merito di tanti cittadini che cooperarono a rendere quello spettacolo brillante e proficuo alla Congregazione, s'ebbe quest'anno un risultato ancor più considerevole che nel 1874. La Congregazione quindi rivolge le più sentite grazie a tutti i gentili donatori, e donatrici, e li prega di ricordare che anche in appresso essa ricorrerà a questa fonte geniale di proventi. Impegna anzi fin d'ora le gentili signore, onde vogliano coi lavori delle loro mani assicurare la piena riuscita della Lotteria del prossimo anno.

Udine, 11 gennaio 1876.

Il Presidente
Carlo Facci.

**Il Monachismo ed il Municipio di Cividale del Friuli.** Da quanto fu scritto in questo giornale sul Convento delle Orsoline di Cividale (disfatto dalla legge e rifatto da quel Municipio, che accordò alle monache l'uso di un locale suo proprio, per averne da esse l'istruzione delle fanciulle di quella città) per confessione dello stesso sindaco avv. De Portis, la città in riva al Natisone, che ebbe l'onore di dare il nome al nostro Friuli, non ha una vera scuola femminile pubblica per l'uso di tutte le famiglie che pagano l'imposta comunale.

Il sindaco ed il Municipio con lui dicono che la scuola pubblica femminile è quella delle monache, e che se a taluno non piace, egli è libero di farsene una privata; soggiungendo poi che la scuola monastica è tanto buona, che a fondare questa scuola privata nessuno ci pensa nemmeno, o pensandoci non saprebbe farla dello stesso merito.

Parrebbe a noi che il discorso dovesse invertirsi; cioè che il Municipio dovrebbe dare ai contribuenti di quella Città e Comune una scuola femminile pubblica e laicale per l'uso di tutti, lasciando che coloro, i quali preferiscono una scuola di monache e le massime che vi si attingono, ricorrano a quella. Parrebbe che il Municipio non dovesse dare il suo locale alle monache ad uso di convento, ma adoperarlo per una scuola pubblica all'uso di tutti. Parrebbe, che, se esso fosse animato da quei sentimenti di nazionale patriottismo, che pure prevalgono anche a Cividale, non dovesse prestarsi a quella cospirazione clericale, che si manifestò nei Congressi settarii di Venezia e di Firenze, di appropriarsi tutta l'istruzione e di fare dell'Italia un Belgio. Se quel Municipio ebbe in altri tempi concesso il suo locale ad uso di Convento, ora che il Convento, legalmente parlando, non esiste più, parrebbe che esso non dovesse farsi complice delle nuove vestizioni di contrabbando fattevi, sia per via di Gorizia, sia, con tutta sicurezza da qualche tempo sul luogo stesso: sicchè il Convento, ora comunale, moltiplica prodigiosamente le anime morte. Qui non si può fare la parte di Pilato e dire di lavarsene le mani. Il Municipio, col prestare i suoi locali, e col dar ad educare le figliuole dei cittadini alle monache, assume la sua parte di responsabilità nella perpetuazione di quel monachismo, che nella mente dei clericali forma un anello della loro cospirazione antinazionale, di cui nemmeno al Vaticano dissimulano gl'intendimenti ostili, propalandoli anzi sovente dinanzi a' nemici, italiani e stranieri, dell'Italia.

In una parola il Municipio ed il Consiglio di Cividale, che lo approva, con quanto fanno nel loro paese, loderebbero che in tutta Italia si facesse altrettanto; cioè che l'educazione della nuova generazione e l'avvenire dell'Italia fossero dati in mano ai clericali, cioè al partito irreconciliabile nemico della unità della patria, invocatore quotidiano delle armi straniere a distruggerla per il ristabilimento del temporale.

Non vale cercare per sè le circostanze attenuanti. Ciò che si trova ottimo nel proprio Comune, mostra che si dovrebbe trovarlo del pari in tutta Italia. Ora, che ne diventerebbe dell'Italia nostra, se lasciassimo da per tutto vegetare rigogliosa la mala crittogama del monachismo e dessimo i nostri figliuoli ad educare ai frati ed alle monache? Di certo Cividale non è, grazie a Dio, tutta l'Italia; ma quel sindaco e quel Consiglio, i quali non pajono dubitare punto di avere fatto una buona azione accordando alle monache un proprio locale e consegnando ad esse le anime ingenue delle future spose e madri di famiglia, devono anche desiderare che tutta Italia ne imiti l'esempio; dal quale malanno Dio ci guardi!

Noi non siamo qui per scrutare nella coscienza degli elettori del Comune di Cividale e per chiedere ad essi, se vorrebbero andare fino alle ultime conseguenze di ciò che sembra essere desiderato dalla maggioranza dei loro eletti; ma bene ci crediamo in diritto di premunirli contro a tali conseguenze, come fecero da ultimo il Frere-Orban, illustre uomo di Stato del Belgio, ed il presidente degli Stati-Uniti Grant, che diede il colpo di grazia alla schiavitù, di cui al Vaticano in quel tempo si professavano apertamente partigiani, e come fa tutta la stampa patriottica italiana dinanzi ai troppo manifesti segni ed ai non dissimulati intendimenti della cospirazione clericale.

Noi lo facciamo come Italiani e come Friulani; e poichè avemmo l'onore di rappresentare in due legislature il Collegio di Cividale, lo facciamo altresì perchè, pur dissentendo in appresso in quistioni speciali e locali, crediamo di avere avuto sempre il consenso degli elettori politici in tutte le quistioni di patriottismo. Lo confessiamo francamente, che ci fa male di vedere nel capoluogo di quel Collegio predominare lo spirito clericale tanto da rendere il Consiglio ed il Municipio complici del partito ostile all'Italia.

Si dirà, che questo non è nelle intenzioni, e che le conseguenze da noi dedotte dalla loro condotta non le si sanno vedere proprio tali quali noi le abbiamo mostrate; ma la vista corta non è una scusa, e le buone intenzioni non bastano a distruggere i fatti.

Noi siamo soliti a rispettare tutte le persone di buona fede anche nel campo avversario. Per questo saremmo curiosi di sentire come, facendo lega coi clericali nemici dichiarati e pertinaci dell'Italia, i Cividalesi (parliamo di quelli i cui eletti governano) intendano il patriottismo e la religione. Saremmo lieti di potere con queste franche parole provocare una spiegazione qualsiasi.

**Uno schiarimento.** Intorno alla rivolta successa la domenica scorsa contro le Guardie di P. S., ci scrivono quanto segue:

« Il fatto stà come venne narrato nel precedente articolo di questo Giornale, ma esso non fu descritto per intiero.

Essendo che vicino alla festa da ballo del *Pomo* dimora il Vice-Brigadiere dei Reali Carabinieri Vaccaroni Ugo, ora in licenza, il quale intese il principio della questione stando nella propria casa, non dimenticò egli il proprio dovere, benchè in licenza, ed al momento accorse vestito della uniforme, e giunse a tempo opportuno per coadiuvare le due Guardie di P. S. Diffatti in quello che giungeva il Vice-Brigadiere sopra nominato, la Guardia F. aveva esploso un colpo di *revolver* per difendersi, colpo che ferì il T. D. nella faccia.

Appena colà giunto, il Vice-Brigadiere dei R. Carabinieri afferrò uno dei rivoltosi, cioè T. P., e lo assicurò consegnandolo alla custodia della Guardia di P. S., e al di lui fratello V. A. Salito il sopranominato Vice-Brigadiere nella sala ove erasi rifugiato il T. D. asportando la daga della Guardia F. lo avvicinò e gl'impose di depositare l'arma, il che fu eseguito. Poscia lo afferrò per condurlo in arresto anche lui, e, benchè ferito, fece della resistenza; però il Vice-Brigadiere lo prese a forza e lo accompagnò vicino al fratello, e poscia li trasse in arresto ambidue, consegnandone uno alle carceri, e l'altro all'Ospitale Civile.

Pare che in quella sera avessero fatto complotto per commettere tale fatto, e che vi entrassero altri individui della medesima risma; ma questi, al vedere la Benemerita, la quale mai non ischerza, se la diedero a gambe.

Lasciamo alla Giustizia il procedere su di essi e il porre al sicuro anche gli altri. Così si otterrà che i cittadini passino un carnovale tranquillo. ».

**I Parrucchieri e Barbieri** udinesi, la sera di lunedì p. scorso, si raccolsero a banchetto nella Sala Cecchini, allo scopo di solennizzare l'istituzione della loro Società.

La Sala era elegantemente addobbata ed adorna di bandiere e d'iscrizioni relative alla circostanza, fra le quali una in onore del presidente della Società Operaia che si aveva avuto cura d'invitare al lieto ritrovo.

Sessanta erano i commensali, fra cui il brio, la vivacità e l'allegria si mantennero costanti e contribuirono a dare a quella festa il carattere di una vera festa di famiglia, la quale ottenne ancora maggior risalto da brindisi, da opportuni discorsi e da versi italiani e friulani scritti e recitati da alcuni bravi giovinotti della brigata.

A suo tempo anche il presidente della Società Operaia signor Rizzani prese la parola, e, ringraziando dell'invito fattogli, lodò i Parrucchieri e Barbieri udinesi per lo spirito di concordia di cui si mostrano animati, e per quell'affetto vicendevole che li consigliò ad unirsi tra loro in sodalizio. Siccome poi questi Parrucchieri si sono per la maggior parte da poco aggregati alla Società di mutuo soccorso, così il signor Rizzani, rivolgendo loro un saluto, in nome di tale Società, li assicurava che in essa avrebbero trovato dei nuovi e sinceri amici, sempre lieti di stringere la mano a chi cerca di unire le proprie alle loro forze onde reciprocamente aiutarsi nel bisogno.

Il banchetto si protrasse fino ad ora tarda, ed ebbe termine con un saluto inviato per telegrafo al Generale Garibaldi, e con un evviva al Re ed all'Italia.

**Statistica giudiziaria.** Dal ministero della giustizia fu in questi giorni pubblicata la statistica degli affari civili e commerciali e degli affari penali nel 1874.

Informazioni autorevoli ci assicurano che uno degli scopi dell'onor. guardasigilli, pubblicando questa statistica, fu di dare al Parlamento un lume ed una guida per la discussione del progetto di legge sulla nuova circoscrizione giudiziaria che venne presentata alla Camera e che l'on. Vigliani intende, credesi, ripresentare, se la sessione verrà chiusa. Il concetto dell'on. ministro è che, nello stabilire la nuova circoscrizione, si tenga conto, oltrechè degli elementi della popolazione e della topografia, anche degli affari che furono finora trattati nelle Corti e Tribunali. Una tabella, annessa alla statistica (pag. XXII e XXIII) indica quali sieno i Tribunali che nel 1874 pronunziarono il maggiore e il minor numero di sentenze civili. I tribunali del Veneto che pronunziarono oltre 500 sentenze sono quelli di: Udine (744), Verona (700), Venezia (597) e i tribunali Veneti che pronunziarono meno di 150 sentenze sono quelli di Legnago (146), Tolmezzo (113), Este (97) e Bassano (72). Sappiamo che l'on Vigliani ha ordinato che si compia sollecitamente la statistica giudiziaria del 1875 e che già si raccolgono i dati relativi, per cui è sperabile che potrà essere pubblicata entro il primo semestre 1876.

**Pietro Ellero**, l'illustre professore friulano che insegna nell'Università di Bologna, professerà gratuitamente un corso d'introduzione alle scienze politiche, corso che fa parte del programma della facoltà di giurisprudenza.

**Un lavoro del laboratorio di Luigi Conti.** Gli egregi nostri concittadini signori Luigi e Pietro Conti diedero più volte occasione alla Stampa di lodare i lavori usciti dal loro laboratorio. Ora ci è cosa assai gradita di leggere nell'*Ancora*, Periodico di Trieste, le seguenti parole: « Il primo dell'anno abbiamo ammirato nella chiesa parrocchiale della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio) una grandiosa e magnifica lumiera, (volgarmente chiamata *ciocca*) portante 24 candele in tre ordini, di metallo argentato, con cesellature. Misura in altezza 3 metri, con proporzionata larghezza. *È eccellente fattura del distinto argentiere udinese sig. Luigi Conti*, che, anni fa, somministrò alla veneranda cattedrale di S. Giusto i sei magnifici candelieri dell'altar maggiore. L'effetto della lumiera in parola, quando le candele sono accese, è veramente bello. » Noi siamo contenti di siffatta lode che viene ai due bravi Artisti, i quali già diedero tante prove di valentia nella loro arte, che vanta in Italia illustri maestri, e che può servire, oltrechè al culto religioso, a tanti oggetti di lusso per le sale e le mense de' ricchi. Infatti ci ricordiamo che il laboratorio Conti fu premiato in talune Esposizione; e se gli verranno ordinazioni di qualche entità, è certo che queste gli confermeranno la bella fama, di cui gode in Provincia e fuori del Friuli.

**Per la nostra Provincia** che tiene un posto non ultimo fra le provincie vinicole del Regno, non può riuscire inutile di sapere che verso la fine di febbraio avrà luogo a Roma una fiera enologica italiana, per la quale si è già costituito un comitato esecutivo. Di promuoverla e di farle raggiungere proporzioni ri

spettabili sarà incaricato un comitato speciale al cui verranno chiamate a far parte tutte le principale autorità enologiche del regno. Il ministero di agricoltura, industria e commercio ha promesso un largo appoggio all'impresa.

**Banca Popolare Friulana.**

*Avviso.*

Il Consiglio d'Amministrazione rende noto che questa Banca ha aperto un' Agenzia in Moggio e ne ha affidato la direzione al signor Antonio Nais.

Il signor Agente è incaricato della trattazione di tutti gli affari relativi all'Agenzia, sotto l'immediata sorveglianza del Consiglio d' Amministrazione e della Direzione centrale.

Udine, 13 gennaio 1876.

Il Presidente
CARLO GIACOMELLI.

Il Direttore
*Antonio Rossi.*

**Per la chiamata sotto le armi** dei contingenti di seconda categoria (milizia mobile) onde verificare se l'istituzione si trovi in grado di funzionare con ordine, con quella speditezza e con quella prontezza che sarebbero necessari nel caso di un'entrata in campagna, il ministro della guerra, appena riaperte le Camere, domanderà le somme necessarie per questo esperimento; e intanto prepara tutte le disposizioni affinchè all'aprirsi della primavera ogni cosa sia pronta per la mobilizzazione d' una parte della milizia di seconda categoria.

**La canape in Friuli.** Dalle notizie sul raccolto della canape nel 1875 appare che, nella regione veneta, il Friuli ebbe il maggior prodotto.

**Agli agricoltori.** La Commissione ordinatrice del Concorso regionale agrario che avrà luogo in Roma nella prossima primavera ha determinato di accordare agli espositori di macchine, istromenti agrari e concimi appartenenti alle provincie fuori della zona del concorso stesso una proroga di un mese al termine stabilito nel programma per la presentazione delle domande di ammissione, il quale resta quindi protratto alla metà del venturo febbraio.

**L' ultima neve,** ci scrivono, farà finalmente persuasi del bisogno di far battere il lastrico in tutte le vie della città, onde non trovarsi un' altra volta nel caso di credersi a camminar sul sapone, percorrendo certi tratti di marciapiedi?

## FATTI VARII

**I giurati del Veneto.** Il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia, nel riassunto dell'anno giuridico 1875, ha fatto risaltare che nelle cause dibattutesi dinanzi i diversi circoli del Veneto si ebbe la proporzione del 26.50 per cento d' imputati assolti. S'ebbe il 31 per cento a Belluno, il 30 a Venezia, il 28 a Padova, il 17 a Vicenza e il 16 a Udine. Da ciò si vorrebbe dedurre il bisogno di una revisione delle liste dei giurati, avuto specialmente riguardo alla intelligenza di quelli che hanno ad esservi compresi.

**Modificazioni di tariffe.** Sentiamo con piacere che in seguito ai reclami interposti da privati ed appoggiati da qualche Camera di commercio, il ministro d'agricoltura e commercio, d'accordo col ministro dei lavori pubblici, ha segnato il 5 corrente un Decreto, col quale sono approvate alcune modificazioni alle tariffe pel trasporto degli zolfi, le quali mirano a conciliare gl' interessi dei commercianti con quelli dell'amministrazione ferroviaria.

**Scuola enologica a Conegliano.** Ci scrivono da Roma che il Ministero d'agricoltura, industria e commercio sta esaminando lo statuto della scuola Enologica superiore, che per lodevole iniziativa del Comune di Conegliano e della provincia di Treviso, si istituirà in Conegliano. Lo Statuto sarà assoggettato all'esame del Consiglio d'Agricoltura, la cui approvazione non è dubbia. Si può quindi ritenere che entro il mese corrente l'on. Ministro potrà proporre alla firma Reale il Decreto d'istituzione di quella scuola, al cui mantenimento contribuiscono, oltre il Governo, il Comune di Conegliano e la provincia di Treviso, altre provincie del Veneto.

**Un «filantropo»** ci scrive affine di pregare il pubblico a voler utilizzare i francobolli usati. Il brav'uomo calcola, tra altro, che da un milione di francobolli azzurri si potrebbe estrarre tanta quantità di indaco quanta ne sarebbe necessaria per la spesa di fondazione di un posto perpetuo per qualche povero infermo in un ospitale. C'è pure chi raccoglie a questo scopo le paglie dei sigari e le scatoline dei fulminanti?

**La cronaca del freddo e della neve** non può dirsi ancora esaurita. A Genova, a Firenze, a Bologna, a Milano, a Livorno freddo e neve. E questo rigido incrudelir della stagione rende interessanti alcuni particolari relativi agli inverni più rigidi stati constatati da tre o quattro secoli in Europa. Nel 1408 il ghiaccio coprì interamente il Cattegat, fra la Svezia e la Danimarca, dimodo che i lupi poterono liberamente passeggiare da un regno all'altro. Durante questo inverno, denominato il *Grande inverno*, la maggior parte delle vigne e degli alberi furono distrutti in Francia.

Nel 1460, straordinaria mortalità in Parigi in seguito a freddo eccesivo. I lupi entrarono fin nel centro della grande città e vi divorarono i cadaveri.

Nel 1434 gelò a Parigi durante tre mesi, e la neve cadde durante quaranta giorni consecutivi. Nel decimosesto e decimosettimo secolo straordinari freddi, ma non inverni eccezionalmente crudi in Francia.

Nel 1740 si tirano a Pietroburgo dei cannoni di ghiaccio, carichi d'una mezza libre di polvere, le cui palle traforarono a sessanta passi di distanza delle tavole di tre pollici di spessore!

Nel 1783, il termometro marcava a Parigi 18 gradi di Réaumur al di sotto dello zero.

Nel 1789, la durata del gelo a Parigi fu di sessantotto giorni. Nel 1810, il mercurio gelò a Mosca.

Nel 1820, l'11 gennaio, il termometro scese a Tolosa a 10 gradi. La neve cadde a Roma durante tre giorni; a Firenze, la neve ebbe per fino due piedi di altezza.

**La corrispondenza mondiale** presenta annualmente la cifra di 3300 milioni di lettere, cioè 100 per ogni secondo, oppure 3 per ogni individuo.

Dei 3300 milioni di lettere, 490 milioni formano la corrispondenza internazionale. Per assicurare i mezzi di trasporto di queste lettere esistono fra le 50 amministrazioni postali presso a poco 1000 trattati postali.

Il Congresso di Berna dell' autunno 1874, fece un rilevante progresso allo scopo di riunire questi trattati in un solo trattato mondiale. Nello scambio delle corrispondenze havvi d'uopo di luoghi di transito. Una lettera diretta da Cristiania a Melbourne percorre 2700 miglia geografiche, e passa da 20 a 30 volte per le mani di funzionari postali, che appartengono a nove differenti governi e parlano sette lingue differenti. Pel trasporto delle lettere fra le singole parti del mondo si considerano principalmente le linee dei piroscafi postali.

L'orbe terracqueo viene circondato dalla Nuova Zelanda fino a Hammerfeld da una rete di linee simili, delle quali però nello scambio cosmopolitale ha la maggior importanza quella per l'Egitto e quella delle Indie orientali.

## CORRIERE DEL MATTINO

Il consiglio dei ministri francesi continua a discutere il programma elettorale del Gabinetto e un dispaccio oggi ci dice sperarsi che il ministero resterà al suo posto senza modificazioni. Sarà; ma è lecito il dubitarne. Almeno il Say, ministro delle finanze, l'inspiratore del *Journal des Debats,* dovrà andarsene. Lo si capisce da un violento articolo di un giornale, spesso addentro nei segreti del signor Buffet, il quale attaccava il Say, tirando il ballo perfino i suoi voti colla sinistra in occasione delle elezioni senatoriali, e poi mostrandosi indignato che egli si lasci portare dai repubblicani candidato al Senato nella Seine-et-Oise, con altri due thieristi. Inoltre è impossibile che il Say approvi o accetti il sistema delle candidature ufficiali adottato dal Governo. E questa non è una fiaba. Leggasi il semi-ufficiale *Moniteur*, il quale dice colla massima disinvoltura: «Diamo la nota dei candidati al Senato che il Governo intende patrocinare.» È chiaro?

La Nota Andrassy. È la *nota* del giorno. Il *Times* se ne occupa nuovamente in un lungo articolo, nel quale, dopo aver accennato le riforme elargite dal sultano, dice: «Si può ritenere che esse contengano tutto quello che un popolo può desiderare, certamente tutto quello per cui gli Erzegovesi hanno preso le armi. È nostra convinzione che possa ottenersi una permanente tranquillità soltanto col conferire a quel popolo una pratica indipendenza, come è stato fatto colla Servia, e che questo è lo scopo pel quale dovremmo esser preparati. Ma non avvi niente nelle riforme proposte dall' Austria che precluda la strada a simile scioglimento della questione; l'accettarle non c'impegna menomamente a mantenere le relazioni presenti della provincia col potere centrale.» Non tutta la stampa inglese peraltro è di questa opinione, e non lo è neanche il *Giornale di Pietroburgo*, organo del gabinetto russo, il quale considera l'indipendenza della Porta come la base di qualunque azione diplomatica. A proposito della politica di Nicolò I°!

Intanto il Governo turco cerca di far onore a' suoi impegni finanziari, ed oggi il telegrafo ci segnala uno scritto del granvisir alla Banca, che constata la trasmissione di 2 milioni di lire sterline pel pagamento dei *coupons* di gennaio, e rileva che la Banca è dall' Iradè autorizzata a ritirare tutte le somme depurate, provenienti dalle imposte indirette e di far sorvegliare le stesse per mezzo di delegati. La Banca ottomana in seguito a ciò annunzia che il pagamento dei *coupons* seguirà in gennajo.

Sugli scioperi belgi di cui ci va parlando il telegrafo, il *Temps* riceve una lettera interessante dal suo corrispondente da Bruxelles. Il corrispondente dice che una delle principali cause originarie dello sciopero si fu l' avidità dei proprietarii delle miniere di carbone, ed ecco in qual modo: in causa della cattiva situazione in cui si trova attualmente, l'industria metallurgica non poteva continuare i suoi lavori se non le si accordava un forte ribasso sul carbone; ma i proprietarii di miniere carbonifere si rifiutarono ostinatamente alla minima concessione sui prezzi praticati negli scorsi anni allorquando era fiorentissima l' industria metallurgica. Questa si vide quindi costretta ad una pressochè generale sospensione de' lavori.

—La *Libertà* ha le seguenti notizie in data di Roma 11: Domani o al più tardi domani l'altro la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà il Decreto che proroga le sedute del Parlamento; più tardi salvo deliberazioni in contrario, uscirà il Decreto che chiude la sessione.

Il Ministero, dopo aver lungamente dibattuto la questione, si è persuaso che, chiamare la Camera adesso per discutere leggi di secondaria importanza, sarebbe un impaccio anzichè un aiuto ai lavori parlamentari: al contrario chiamandola in marzo e presentando subito la legge sul riscatto e sull' esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia e delle Romane, si avranno due vantaggi: si avrà subito la Camera numerosa, e si potranno sbrigare varii progetti di legge intantochè gli Ufficii o una Commissione speciale esamineranno e riferiranno sulle Convenzioni ferroviarie.

—Pare che l' on. Sella non partirà da Roma per Vienna che intorno al 20 di questo mese.

— Apprendosi la nuova Sessione del Parlamento, saranno nominati alcuni nuovi senatori. Può considerarsi come positiva la nomina del co. Michelini; come probabile quella di qualche altro deputato di sinistra, e come probabilissima quella di Cesare Cantù e del Prati. *(Libertà).*

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 11. Il Consiglio dei ministri discusse oggi il programma elettorale del Gabinetto. La discussione continuerà domani. Sperasi che il Gabinetto resterà al suo posto, senza modificazioni. Il Consiglio oggi nulla decise.

**Costantinopoli** 11. La Banca ottomana annunzia il pagamento dei coupons in gennaio. Una lettera del Granvisir constata che il Tesoro assurò il pagamento dei coupons in gennaio avendo consegnato alla banca due milioni di sterline. La lettera soggiunge che un Decreto autorizza la Banca a farsi consegnare d' ora in poi tutte le entrate dell' amministrazione delle imposte indirette. La Banca dovrebbe a tale scopo nominato un delegato per constatare gl'incassi e le spese della dogana di Costantinopoli. Le provenienze dalla Siria furono ammesse a libera pratica in seguito alla scomparsa del cholera.

**Ragusa** 11. Oggi Peko Paulovich e Bacevich Valovich, provenienti da Zupzi, con 1500 uomini, accamparono sulla strada di Trebigne per impedire che la città sia vettovagliata..

**Ultime.**

**Vienna** 12. Ieri nel pomeriggio ebbe luogo una conferenza dei tre capi dei clubs costituzionali alla quale presero parte i quattro ministri che rappresentarono il gabinetto cisleitano alle conferenze di Pest. I ministri espressero il desiderio di procedere d' accordo coi partiti nelle questioni pendenti, e dichiararono in pari tempo di non poter per ora fare alcuna comunicazione sul corso delle trattative, ma assicurarono che non sarà presa risoluzione alcuna che potesse recar pregiudizio agli interessi dello Stato, od esercitare una pressione sulla sua rappresentanza.

**Roma** 12. Con reale decreto comparso nella *Gazz. Ufficiale* d' oggi l'attuale sessione parlamentare è stata prorogata.

**Londra** 12. Il *Times* dice esistere indizi che il gabinetto stia per aderire alla nota d'Andrassy.

**Parigi** 12. Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane. Si persiste a credere che non vi sarà alcuna modificazione ministeriale.

L'*Officiel* pubblicherà domani il programma di Mac-Mahon al popolo controfirmato da Buffet. Il programma confermerà la politica del gabinetto in conformità al programma del 12 marzo.

Un' avviso previene i portatori del debito turco, che volendo essere pagati in Europa devono dichiararlo alla Banca ottomana, succursale di Parigi, fino al 18 gennaio inclusivamente, depositando i cuponi. Trascorso il detto termine i cuponi saranno pagati a Costantinopoli.

**Belgrado** 11. La Scupcina discusse il bilancio delle spese. La seduta fu assai agitata. Si discusse vivamente sulle pensioni e sugli avanzamenti dei pubblici funzionari. I cinque capitoli del bilancio furono ridotti di 504,425 piastre. La Commissione costituzionale fu incaricata di porre in stato d' accusa i membri dell' antecedente gabinetto, avendo essi oltrepassato le spese fissate nel bilancio.

**Vienna** 12 Assicurasi che la questione doganale verrà eliminata sulla base di una reciproca equità. Sweghel è partito per Roma. I valori turchi sono in rialzo.

**Roma** 12. Le *Italienische Nachrichten* assicurano essere aspettato tra breve a Roma un prelato tedesco, il quale fu incaricato dal Vaticano di studiare, con altri vescovi, i mezzi di portare ad effetto una transazione, allo scopo di metter fine alla presente situazione del Clero in Prussia.

**Pietroburgo** 12. È smentita la notizia dell'emissione di un prestito russo, il quale non avebbe del resto alcuno scopo.

**Costantinopoli** 12. La Porta è disposta ad accettare la nota di Andrassy.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 12 gennaio 1876 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 754.0 | 753.0 | 752.6 |
| Umidità relativa . . . | 86 | 85 | 77 |
| Stato del Cielo . . . | piovoso | piovoso | piovoso |
| Acqua cadente . . . | 34.8 | 2.8 | 4.0 |
| Vento ( direzione . . | N. | N.N.E. | N.N.E. |
| Vento ( velocità chil. . | 7 | 5 | 6 |
| Termometro centigrado | 2.7 | 3.4 | 4.1 |

Temperatura ( massima 4.3 ( minima 1.1

Temperatura minima all' aperto — 0.3

**Notizie di Borsa.**

PARIGI, 11 gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0\|0 Francese | 65.90 | Azioni ferr. Romane | 60.— |
| 5 0\|0 Francese | 104.75 | Obblig. ferr. Romane | 225.— |
| Banca di Francia | —.— | Azioni tabacchi | —.— |
| Rendita Italiana | 71.20 | Londra vista | 25.15.— |
| Azioni ferr. lomb. | 250.— | Cambio Italia | 7.1\|2 |
| Obblig. tabacchi | —.— | Cons. Ingl. | 93.3\|4 |
| Obblig. ferr. V. E. | 219.— | | |

LONDRA 11 gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 93.3\|4 a 93.7\|8 | Canali Cavour | —.— |
| Italiano | 70.3\|4 a —.— | Obblig. | —.— |
| Spagnuolo | 17.5\|8 a —.— | Merid. | —.— |
| Turco | 22.— a 22.1\|8 | Hambro | —.— |

BERLINO 11 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 516.50 | Arg. | 333.50 |
| Lombarde | 193.50 | Italiano | 71.50 |

VENEZIA, 12 gennaio

La rendita, cogl'interessi da 1 corrente, pronta da 77.40 a —.— e per fine corrente da 77.45 a —.—

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Prestito nazionale completo | da l. | —.— | a l. | —.— |
| Prestito nazionale stall. | » | —.— | » | —.— |
| Azioni della Banca Veneta | » | —.— | » | —.— |
| Azione della Ban. di Credito Ven. | » | —.— | » | —.— |
| Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. | » | —.— | » | —.— |
| Obbligaz. Strade ferrate romane | » | —.— | » | —.— |
| Da 20 franchi d'oro | » | 21.65 | » | 21.66 |
| Per fine corrente | » | —.— | » | —.— |
| Fior. aust. d'argento | » | 2.48 — | » | 2.48 1\|2 |
| Banconote austriache | » | 2.37 — | » | 2.37 1\|4 |
| *Effetti pubblici ed industriali* | | | | |
| Rendita 5 0\|0 god. 1 genn. 1876 | da L. | —.— | a L. | —.— |
| pronta | » | —.— | » | —.— |
| fine corrente | » | 77.40 | » | 77.50 |
| Rendita 5 0\|0, god. 1 lug. 1875 | » | —.— | » | —.— |
| » fine corr. | » | 75.25 | » | 75.35 |
| *Valute* | | | | |
| Pezzi da 20 franchi | » | 21.63 | » | 21.65 |
| Banconote austriache | » | 236.75 | » | 237.— |
| *Sconto Venezia e piazze d' Italia* | | | | |
| Della Banca Nazionale | | | 5 | —.— |
| » Banca Veneta | | | 5 | » » |
| » Banca di Credito Veneto | | | 5 1\|2 | » |

| VIENNA | | dal 11 | al 12 genn |
|---|---|---|---|
| Metaliche 5 per cento | fior. | 68.45 | 68.90 |
| Prestito Nazionale | » | 73.70 | 73.65 |
| » del 1860 | » | 111.60 | 111.90 |
| Azioni della Banca Nazionale | » | 904.— | 907.— |
| » del Cred. a fior. 160 austr. | » | 190.60 | 189.30 |
| Londra per 10 lire sterline | » | 114.55 | 114.30 |
| Argento | » | 105.30 | 105.20 |
| Da 20 franchi | » | 9.18.1\|2 | 9.18.— |
| Zecchini imperiali | » | 5.41.1\|2 | 5.40.— |
| 100 Marche Imper. | » | 56.90 | 56.85 |

*Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 11 genn.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. | 20.50 | a L. | —.— |
| Granoturco vecchio | » | » | —.— | » | —.— |
| » nuovo | » | » | 9.— | » | 10.40 |
| Segala | » | » | 12.15 | » | —.— |
| Avena | » | » | 11.— | » | —.— |
| Spelta | » | » | 22.— | » | —.— |
| Orzo pilato | » | » | 22.— | » | —.— |
| » da pilare | » | » | 10.— | » | —.— |
| Sorgorosso | » | » | 5.55 | » | 5.90 |
| Lupini | » | » | 10.40 | » | —.— |
| Saraceno | » | » | 14.— | » | —.— |
| Fagiuoli ( alpigiani | » | » | 25.— | » | —.— |
| Fagiuoli ( di pianura | » | » | 18.— | » | —.— |
| Miglio | » | » | 23.— | » | —.— |
| Castagne | » | » | 8.50 | » | —.— |
| Lenti | » | » | 30.17 | » | —.— |
| Mistura | » | » | 11.— | » | —.— |

*Orario della Strada Ferrata.*

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze per Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.19 ant. | 10.20 ant. | 1.51 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.19 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.47 » | 8.44 pom. dir. |
| | 2.24 ant. | 3.35 pom. | 2.53 ant. |
| *da Gemona* | | *per Gemona* | |
| ore 6.46 antim. | | ore 7.30 antim. | |
| » 2.30 pom. | | » 4.— pom. | |

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

# ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

## ATTI UFFIZIALI

N. 833 IX

Distretto di S. Pietro

**Comune di S. Leonardo**

Viabilità obbligatoria

*Avviso d' asta.*

Sotto la presidenza del sottoscritto Sindaco, od in sua assenza di un assessore alle ore 9 antimerid. del giorno 26 corrente gennaio avrà luogo in quest'ufficio Municipale l'esperimento d'asta per la delibera al miglior offerente.

1. Il lavoro di sistemazione del tronco di strada da Osgnè a Postach detta di Gasizza descritta al n. 3 dell'Elenco avente la lunghezza di metri 1673.50 giusta il progetto dell' ing. civile dott. Marzio de Portis, rettificato dall' ufficio del Genio Civile Governativo e debitamente omologato.

2. Il lavoro di costruzione del ponte in pietra colla sistemazione dell'accesso stradale di Crostù, descritto pure al n. 3 dell'Elenco avente la lunghezza di metri 488.40 giusta il progetto suddetto.

L'asta per i detti lavori sarà aperta sul dato regolatore della perizia di l. 42591.50, e gli aspiranti dovranno fare il preventivo deposito di l. 2500, a cauzione della loro offerta, ed esibire prove d' idoneità all'esecuzione del lavore, presentando il certificato di cui l'art. 83 del regolamento 4 agosto 1870 numero 5852 ed ottemprando alle disposizioni. Il deliberatario definitivo dovrà dare la cauzione di lire 3474.

L' impresa dovrà valersi nei lavori delle prestazioni in natura che verranno fatte dai Comunisti, e saranno valutate giusta i prezzi in progetto, e la tariffa stabilita colle norme portate dal Capitolato e dalle disposizioni alla legge e regolamento in vigore.

Il prezzo di delibera verrà pagato metà in corso di lavoro e collaudo dietro certificato dell' ing., e metà entro il 1879.

Il lavoro sarà incominciato appena stipulato il Contratto, avutane l'approvazione e la consegna, dando principio al tronco primo e continuando senza interruzione fino al compimento del secondo.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, giusta le norme stabilite dal Regolamento sulla contabilità dello Stato.

Il termine pei fatali per la presentazione del ribasso del ventesimo sul prezzo di delibera scadrà col giorno 11 febbraio p. v.

Le spese d'asta, e tutte le altre relative staranno ed esclusivo carico del deliberatario,

I progetti con tutti gli atti relativi trovansi depositati in quest'ufficio Municipale, e saranno ostensibili nelle ore d'ufficio.

Dal Municipio di S. Leonardo
li 8 gennaio 1876

Il Sindaco
F. Gariup

---

**Gli articoli popolari sull' Igiene comunale, e sull' Igiene provinciale** del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest' Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l' Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico sperimentali in luogo degli empirici.

---

SPECIALITÀ **Medicinali** (Effetti garantiti)

**DE-BERNARDINI** (40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'EREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado' raucedine, ecc. ecc.* L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifiliti, sian *recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc.—L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astrigenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colera, febbrifuga, tonica,, calmante, anti-cotica*, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1. 50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio. N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris Comilli, Alessi; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino, in *Treviso* Zanetti e presso le prncipali Farmacie d' Italia. 4

---

*Pronta esecuzione*

*Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.*

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

**Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzon**

## Cento Biglietti da Vsita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboye* per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Ami** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**Listino dei prezzi**

| | | |
|---|---|---|
| **100** | fogli Quartina bianca, azzurra od in colori | Lire **1.50** |
| **100** | Buste relative bianche od azzurre | » **1.50** |
| **100** | fogli Quartina satinata, batonnè o vergella | » **2.50** |
| **100** | Buste porcellana | » **2.50** |
| **100** | fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella | » **3.00** |
| **100** | Buste porcellana pesanti | » **3.00** |

**VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO**

**Musica** grande assortimento d' ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

**Libri** d' ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

**Carta** ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.
**Etichette** per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

*Stampe d'ogni qualità d' incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso*

*Abbonamento alla lettura di Libri e Musica*

---

# Il sovrano dei rimedii

*del farmacista*

**L. A. SPELLANZON**

DI CONEGLIANO

premiato con Medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri.

L'effetto è garantito semprechè si osservino le regole prescritte nell' istruzione che si troverà in ogni scattola.

Dette Pillole si vendono a lire 2 la scattola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall' Inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Conegliano* dal Proprietario, *Castelfranco* Ruzza G., *Ceneda* Marchetti L., *Ferrara* F. Navarra, *Mira* Roberti, *Milano* V. Roveda *Mestre* C. Bettanini, *Maniago* C. Spellanzon, *Oderzo* Chinaglia, *Padova* Comelio e Roberti, *Portogruaro* A. Malipiero, *Sacile* Busetti, *Torino* G. Ceresile, *Treviso* G. Zanetti *Udine* Filipuzzi, *Venezia* A. Ancilo, *Verona* Pasoli e Frinzi, *Vicenza* Dalla Vecchia.

---

**INSERZIONI**

NEL

# GIORNALE DI UDINE

L' Amministrazione di questo Giornale, allo scopo di risparmiarsi cure e di impedire che il ritardo ne' pagamenti del prezzo d' inserzioni abbia a nuocere al suo regolare andamento, ha stabilito alcune norme che saranno da essa seguite, senza eccezioni, cominciando dal 1 di aprile 1875.

I. Le inserzioni nel *Giornale di Udine* (come la è pratica di tutti i Giornali) si pagheranno sempre antecipate, calcolando il prezzo d' inserzione sulle bozze di stampa degli Annunzj, od Articoli comunicati. Che se per l' urgenza dell' inserzione, non fosse possibile di inviare le bozze al Committente, egli farà un deposito approssimativo a questo prezzo, aspettando di avere la quitanza del pagamento dell' inserzione, quando questa sarà stata eseguita, e si sarà liquidata la spesa.

II. Le inserzioni per molte volte e per lungo periodo di tempo si faranno pur verso pagamento antecipato, a meno che la notorietà della Ditta committente non permetta di fare altrimenti, stabilendo cioè i patti di questo servizio del Giornale con contratto, o almeno con offerta ed accettazione per lettera.

III. Ricevuto che avrà l' Amministrazione *Bandi venali* da inserire, si farà subito la composizione tipografica degli stessi, e se ne eseguirà la *prima inserzione*; ma la *seconda inserzione* non sarà eseguita, se non quando la Parte committente avrà soddisfatto al pagamento di essa inserzione. Pei bandi di accettazione ereditaria od altri atti giudiziari, da inserirsi *per una sola volta*, vuolsi il pagamento antecipato, e anche di questi sarà inviata la bozza di stampa agli avvocati o ai cancellieri comittenti.

IV. Le domande di inserzioni, per lettera numerata e protocollata ne' rispettivi Ufficj, che emanano da Autorità regie e dai Sindaci de' Municipj della Provincia, saranno subito eseguite; ma si pregano i Committenti a provvedere, entro il trimestre durante il quale sarà avvenuta l' inserzione, pel distacco de relativo Mandato di pagamento.

Queste norme che l' Amministrazione si ha proposte, saranno seguite esattamente; e si pubblicano, affinchè non avvenga che taluno attribuisca ad offesa personale o a mancanza di riguardi, qualora l'Amministrazione adducesse di non poter fare eccezioni nell' interesse della sua azienda.

Udine, 23 marzo 1875

*L' Amministratore del* Giornale di Udine
GIOVANNI RIZZARDI

---

# Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:**

# REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità. pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e saugue; *26 anni d' invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine. distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica.* Indussi mia moglie a prenderla ,ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. Gaudin.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. fr. 17.50, 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8., in **Tavolette:** per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

*Rivenditori:* a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zonetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartara *Villa Santina* Pietro Morocutti. *Gemona* Luigi Billiani farm.

Udine, 1876. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.